

USG 1003

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA PERSONALE

Servizio personale docente – Settore Reclutamento professori

IL RETTORE

Decreto n.

4372

Vista la legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, e, in particolare, gli artt. 8, 15, 16, 18, 24, 29;

Visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232, contenente la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3, della legge n. 240/2010;

Visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49, che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei e in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c);

Vista la legge 23.12.2014, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 347, che detta disposizioni in materia di rapporto numerico tra professori ordinari e ricercatori a tempo determinato di tipo b) assunti nell'anno 2017;

Visto il D.M. 30.10.2015, n. 855, recante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova, emanato con D.R. n. 1986 del 5.6.2017, in vigore dal 4.7.2017, e s.m.i.;

Visto il codice etico dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 497 del 16.12.2011;

Visto il “Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Genova”, emanato con D.R. n. 1143 del 27.2.2015;

Visto il D.R. n. 1773 del 22.12.2014 con il quale questa Università ha emanato il “Regolamento in materia di chiamate dei professori di prima fascia, di cui all'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240”, e in particolare l'art. 6;

Visto il D.R. n. 2782 del 31.7.2017, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo il 31.7.2017, con il quale è stata indetta n. 1 procedura valutativa volta alla copertura di n. 1 posto di professore di **I fascia**, mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 30.12.2010, n. 240, e del relativo Regolamento di Ateneo, presso il **Dipartimento di Antichità, filosofia, storia (DAFIST)** per il settore scientifico-disciplinare **M-STO/01 Storia medievale**, settore concorsuale **11/A1 Storia medievale**;

Visto il D.R. n. 3542 del 29.8.2017 con il quale è costituita la Commissione giudicatrice della procedura valutativa sopra indicata;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice, costituiti dal verbale della seduta unica, pervenuti in data 7.11.2017, dei quali si è riscontrata l'assenza di irregolarità;

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione del 31.5.2017, da ultimo, dispone in merito alla decorrenza delle nomine dei professori ordinari a fronte delle procedure di ricercatore a tempo determinato di tipo b);

Considerato che l'avvenuta attivazione con delibera del Consiglio di Amministrazione di procedure concorsuali per posti di ricercatore di tipo b) consente la presente nomina;

Ritenuto pertanto, in applicazione dell'art. 6 del Regolamento sopra citato, di procedere immediatamente alla nomina del docente interessato;

Visto il D.M. 10.8.2017, n. 614, relativo al contingente assunzionale per l'anno 2017;

Vista la dichiarazione contestuale di accettazione della chiamata, di opzione per il nuovo impiego e per il regime a tempo pieno:

DECRETA

Art. 1 – E' accertata la regolarità degli atti relativi alla procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore di **prima fascia** presso il **Dipartimento di Antichità, filosofia, storia (DAFIST)**, afferente alla Scuola di Scienze umanistiche di questo Ateneo, per il settore scientifico-disciplinare **M-STO/01 Storia medievale**, settore concorsuale **11/A1 Storia medievale**, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo.

Art. 2 – E' dichiarata candidata selezionata per il proseguimento della procedura la **Prof.ssa Paola GUGLIELMOTTI**, professore associato in servizio presso questo Ateneo, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

Art. 3 - Per i motivi indicati in premessa, a decorrere dall'**1.12.2017**, la Prof.ssa **Paola GUGLIELMOTTI**, dichiarata candidata selezionata per il proseguimento della procedura valutativa sopra indicata, è nominata Professore ordinario presso il **Dipartimento di Antichità, filosofia, storia (DAFIST)**, afferente alla Scuola di Scienze umanistiche di questo Ateneo, per il settore scientifico-disciplinare **M-STO/01 Storia medievale**, settore concorsuale **11/A1 Storia medievale**, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo, cessando in pari data dalla qualifica di professore associato.

Art. 4- Dalla data di assunzione in servizio il predetto dipendente è collocato nella prima fascia del ruolo dei Professori universitari con la qualifica di Professore ordinario ed è assegnato alla classe iniziale di stipendio con impegno a tempo pieno e con la retribuzione annua lorda di € 49.808,74 (13 mensilità), l'assegno aggiuntivo di € 10.525,78, nonché gli altri assegni spettanti per legge.

La spesa graverà sul Bilancio unico di Ateneo – Budget economico 2017 – oneri docenti a tempo indeterminato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di notifica del medesimo decreto.

Genova,

13.11.2017

IL RETTORE



CDN/fc

Responsabile del procedimento: Francesco CASSETTA



PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA, STORIA (DAFIST), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, SETTORE CONCORSUALE 11/A1, STORIA MEDIEVALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/01 STORIA MEDIEVALE (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010) DI CUI AL D.R. N.2782 DEL 31/7/2017.

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 7 Novembre 2017 alle ore 11.15 nella sede del Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (Dafist), nella sede di via Balbi n.2, presso lo studio della prof.ssa Sandra Origone ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 1773 del 22.12.2014, relativamente al prof. Claudio Azzara che è collegato per via telematica mentre è presente in persona il prof. Paolo Pirillo dell'Università di Bologna.

La Commissione, nominata con D.R. n 3542 del giorno 28 settembre 2017, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.ssa Sandra ORIGONE, inquadrata nel settore scientifico disciplinare MSTO/01 presso Università degli Studi di Genova

Prof. Claudio AZZARA, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MSTO/01 presso Università degli Studi di Salerno;

Prof. Paolo PIRILLO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MSTO/01 presso Università degli Studi di Bologna

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletta Presidente la Prof.ssa Sandra Origone, svolge le funzioni di segretario il Prof. Claudio Azzara.

La Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 5 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare M-STO/01 con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo.
- d) la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;

Sandra Origone

Paolo Pirillo

e) la collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, tenendo conto degli eventuali periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigente e diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare, tenendo anche conto dell'età accademica. Tenuto conto che nell'ambito del settore M-STO/01 non sono applicati gli indicatori bibliometrici, cui la Commissione dichiara di non fare ricorso.

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
 - b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;
- Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

- a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;
- c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- d) attribuzione di incarichi o di *fellowship* ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
- g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- i) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;
- l) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- m) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione non tiene in considerazione i seguenti aspetti: 1) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di *spin off*, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato; 2) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 27 del mese di novembre 2017 (non oltre due mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, prof.ssa Paola Guglielmotti e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La seduta è tolta alle ore 11.30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Handwritten signature

Handwritten signature

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato. Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il *curriculum* e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando. Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della Prof.ssa Paola Guglielmotti, professore di seconda fascia in servizio presso l'Università degli Studi di Genova, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento professori.

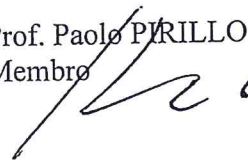
La seduta è tolta alle ore 13.10

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Prof.ssa Sandra Origone
Presidente



Prof. Paolo PRILLO
Membro



Prof. Claudio AZZARA
Segretario



PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA, STORIA (DAFIST), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, SETTORE CONCORSUALE 11/A1, STORIA MEDIEVALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/01 STORIA MEDIEVALE (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010) DI CUI AL D.R. N.2782 DEL 31/7/2017.

ALLEGATO A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. Paola Guglielmotti

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata, prof.ssa Paola Guglielmotti, è professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Antichità Filosofia Storia, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale M-STO/01 Storia medievale. Per quanto attiene alla produzione scientifica della candidata la commissione constata la piena congruenza con il settore M-STO/01 Storia medievale. In particolare ritiene di evidenziare l'originalità degli studi nel campo della storia delle strutture politiche e sociali del territorio a partire dai volumi *I signori di Morozzo nei secoli X-XIV: un percorso politico del Piemonte medievale* (Torino 1990) e *Comunità e territorio. Villaggi del Piemonte medievale* (Roma 2001). La Commissione sottolinea inoltre il significativo sviluppo di tali tematiche, che la candidata ha progressivamente allargato anche attraverso l'indagine su contesti liguri, come emerge dai saggi riuniti nel volume *Ricerche sull'organizzazione del territorio nella Liguria medievale* (Firenze 2005). Ulteriori approfondimenti in questo ambito di ricerca sono rappresentati dalle pubblicazioni sulla presenza monastica sul territorio nell'età medievale, con specifico riferimento all'esperienza certosina, alla certosa di Pesio e al monachesimo femminile, e sulla storia degli insediamenti, anche riguardo al ruolo delle comunità locali in fase pre-comunale e comunale.

La candidata dimostra capacità nel mettere a fuoco, attraverso la padronanza degli strumenti critici e delle metodologie interpretative, tematiche relative all'organizzazione del territorio, ai poteri che vi si consolidano, al popolamento e alle comunità che vi sono insediate. Più specificamente, tra le pubblicazioni presentate ai fini del presente giudizio, si segnalano gli studi: 1) sulle dinamiche che, in Italia e fuori, conducono a consolidare il potere intorno a residenze fortificate e a individuare nel nucleo fortificato lo strumento del governo della città (*Sedi e funzioni civili*); 2) sulle interferenze tra potere laico e patrimonio monastico (*Certosini in Piemonte*); 3) sul carattere funzionale della mobilità monastica, non solo motivata da esigenze spirituali ed esistenziali, ma volta anche a favorire la circolazione di conoscenze e a promuovere l'uniformità delle pratiche della religiosità (*Réseaux et mobilité monastiques*); 4) sull'individuazione di profili di donne dei secoli VIII e X, studiate attraverso i rapporti con comunità religiose femminili, le cui attestazioni sono disseminate in sedi documentarie molto diversificate, confermando la ridotta, eppure significativa, discrezionalità consentita all'elemento femminile (*Patrimoni femminili e chiese: esempi per una casistica - Italia centro sett., secc. VIII-X*).

La candidata ha rivolto ulteriore attenzione al contesto medievale ligure studiando la capitale del *districtus* (Genova), i linguaggi attinenti al territorio in riferimento alle fonti cronachistiche e monastiche liguri (*Linguaggi del territorio*) e i caratteri delle fonti statutarie (*Statuti liguri: primi sondaggi, molteplicità di soluzioni*). L'attività scientifica della candidata si è esplicata con continuità ed è stata accompagnata dalla costante partecipazione a convegni e seminari e dalla frequentazione di studiosi italiani e stranieri impegnati nei comuni ambiti di ricerca, come emerge fra l'altro dalla collaborazione con *Reti medievali* e dall'attività esplicata nella curatela di volumi e nella redazione di recensioni. La collocazione editoriale dei volumi è di rilievo, come lo sono anche le sedi di pubblicazione degli articoli.

Per quanto riguarda l'impegno didattico, la prof.ssa Guglielmotti ha svolto regolarmente la propria attività presso l'Università degli studi di Genova dal 1993, tenendo moduli di insegnamento in qualità di ricercatore per il settore M-STO/01, e dal 1997 l'insegnamento di "Antichità e istituzioni medievali", quindi in successione di "Istituzioni medievali" e di "Istituzioni e territorio nel medioevo". Dal 2005 è professore associato e dal 2006 insegna "Storia medievale" per la laurea triennale in "Conservazione dei Beni Culturali" e, in successione, "Documenti per la storia medievale", "Città e civiltà comunale", e infine tuttora "Storia della città nel medioevo", per la laurea magistrale in "Scienze storiche". Ha regolarmente svolto attività come relatrice e correlatrice di tesi di laurea e organizzato seminari per gli studenti, ha partecipato a commissioni di dottorato e di valutazione per procedure di valutazione di varia natura relative al settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale). Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica la Prof.ssa Guglielmotti ha partecipato a progetti finanziati dall'Università di Genova e a progetti di ricerca di interesse nazionale. E' stata responsabile dell'unità locale del progetto PRIN *Culture politiche, mutamenti istituzionali e pratiche documentarie in Liguria nei secoli XII-XIV* (2007-8). Svolge attività di *peer reviewer* per

Paola Guglielmotti

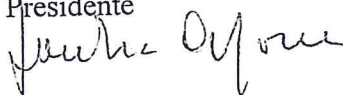
✓

riviste scientifiche. Tra l'altro è membro del comitato scientifico che coordina per la Regione Piemonte lo "Schedario storico-territoriale dei Comuni piemontesi: progetto per la conoscenza dell'origine e dell'evoluzione storica delle Amministrazioni piemontesi", ancora in corso; fa parte dei comitati direttivi del Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società medievali (Torino); del Centro interuniversitario per la storia del territorio "Goffredo Casalis" (Università di Torino, del Piemonte orientale e di Genova) e della Società ligure di Storia Patria, dei comitati scientifici del Centro interuniversitario *Notariorum Itinera*, della Collana E-Book di *Reti medievali*, cura inoltre in collaborazione il coordinamento di "Reti medievali-Rivista".

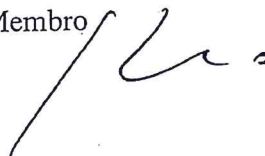
Complessivamente la candidata rivela piena congruenza con il settore scientifico-disciplinare M-STO/01 Storia medievale e un qualificato livello della produzione scientifica e della ricerca, oltre a un costante impegno sul piano della didattica.

Alla luce delle ampie esperienze di ricerca, didattiche e gestionali che emergono dal *curriculum* e di quanto sopra argomentato in relazione alla sua produzione scientifica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che la prof.ssa Paola Guglielmotti sia idonea a ricoprire il ruolo di Professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare M-STO/01.

Prof.ssa Sandra Origone
Presidente



Prof. Paolo PIRILLO
Membro



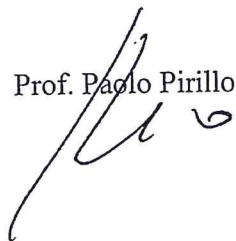
Prof. Claudio AZZARA
Segretario



PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA, STORIA (DAFIST), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, SETTORE CONCORSUALE 11/A1, STORIA MEDIEVALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/01 STORIA MEDIEVALE (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010) DI CUI AL D.R.N.2782 DEL 31/7/2017.

Il sottoscritto Prof. Paolo Pirillo, nato a Firenze, il 23 marzo 1951, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, Settore concorsuale 11/A1, Storia medievale, Settore scientifico disciplinare MSTO/01 dichiara, con la presente, di aver partecipato di persona in data odierna alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma della Prof.ssa Sandra Origone presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.

Prof. Paolo Pirillo



Data 7/11/2017

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA, STORIA (DAFIST), SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, SETTORE CONCORSUALE 11/A1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/01 STORIA MEDIEVALE (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

Il sottoscritto Prof. Claudio Azzara, nato a Venezia il 29/09/1964, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST), Scuola di Scienze Umanistiche, settore concorsuale 11/A1, settore scientifico disciplinare M-STO/01 Storia medievale, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Sandra Origone, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.

Salerno, 7 novembre 2017

